



Bruxelles, 17.7.2013
COM(2013) 525 final

2013/0249 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo
2013-2017**

(Testo rilevante ai fini del SEE e per la Svizzera)

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

L'attuazione delle politiche dell'Unione richiede la disponibilità di informazioni statistiche comparabili e attendibili sulla situazione economica, sociale e ambientale nell'UE e sui diversi aspetti a livello nazionale e regionale. Le statistiche europee sono indispensabili anche per far sì che i cittadini si avvicinino all'Europa e per permettere loro di partecipare al processo democratico e al dibattito sul presente e sul futuro dell'UE.

In tale contesto il 15 gennaio 2013 è stato adottato il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo 2013-2017 destinato a definire un quadro globale per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee nel periodo compreso tra il 2013 e il 2017.

La proposta della Commissione relativa a detto regolamento comprende, per i primi cinque anni del programma, una dotazione finanziaria di 299,2 milioni di EUR sulla quale né il Consiglio né il Parlamento europeo hanno espresso obiezioni nell'ambito della procedura legislativa ordinaria. Nella risoluzione del 13 giugno 2012 relativa al quadro finanziario pluriennale (QFP) e alle risorse proprie il Parlamento europeo ha tuttavia sottolineato che i negoziati sulle proposte legislative riguardanti i programmi pluriennali saranno ultimati quando verrà raggiunto un accordo sulle rispettive dotazioni finanziarie.

Per questa ragione il regolamento (UE) n. 99/2013 definisce solo la dotazione finanziaria per il 2013, inclusa nel periodo di programmazione 2007-2013, e invita la Commissione a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta legislativa che introduca la dotazione finanziaria per il periodo 2014-2017 entro tre mesi dall'adozione del QFP per il periodo 2014-2020.

2. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E VALUTAZIONI D'IMPATTO

Le parti interessate sono state consultate ed è stata effettuata una valutazione d'impatto sulla proposta di regolamento relativo al programma statistico europeo 2013-2017 [COM(2011) 928 definitivo del 21.12.2011] che comprende il bilancio per il periodo 2014-2017.

Non sono pertanto ritenute necessarie ulteriori consultazioni o valutazioni.

3. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

La proposta definisce la dotazione finanziaria relativa ai quattro anni del programma statistico europeo 2013-2017 che rientrano nel periodo di programmazione 2014-2020 (QFP). A tal fine si propone di modificare l'articolo 7 riguardante il finanziamento.

Altre disposizioni del regolamento che definisce il programma statistico europeo 2013-2017 restano immutate, in particolare gli obiettivi e l'allegato che fissa i risultati statistici per i cinque anni considerati.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

Poiché gli obiettivi specifici e i risultati statistici relativi al periodo di cinque anni sono definiti nel regolamento, la dotazione di bilancio proposta per il periodo compreso tra il 2014 e il 2017 è pari a 234,8 milioni di EUR, coperti dal periodo di programmazione 2014-2020.

5. ELEMENTI FACOLTATIVI

Spazio economico europeo

Il regolamento proposto riguarda una materia di competenza del SEE e va pertanto esteso allo Spazio economico europeo.

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo 2013-2017

(Testo rilevante ai fini del SEE e per la Svizzera)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 338, paragrafo 1,
vista la proposta della Commissione europea,
previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,
deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,
considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo 2013-2017¹ definisce il quadro e fissa gli obiettivi e i risultati per la produzione, lo sviluppo e la diffusione di statistiche europee nel periodo compreso tra il 2013 e il 2017.
- (2) Il regolamento (UE) n. 99/2013 definisce solo la dotazione finanziaria per il 2013, inclusa nel periodo di programmazione 2007-2013, e invita la Commissione a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta legislativa che introduca la dotazione finanziaria per il periodo 2014-2017 entro tre mesi dall'adozione del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.
- (3) Il regolamento (UE) n. .../... che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo di programmazione 2014-2020 è stato adottato il ...
- (4) Occorre pertanto modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 99/2013,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (UE) n. 99/2013 è così modificato:

L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

"Articolo 7

Finanziamento

1. La dotazione finanziaria dell'Unione per l'attuazione del programma per il 2013 è pari a 57,3 milioni di EUR, coperti dal periodo di programmazione 2007-2013. La dotazione

¹ GUL 39 del 9.2.2009, pag. 12.

finanziaria dell'Unione per l'attuazione del programma per il periodo compreso tra il 2014 e il 2017 è pari a 234,8 milioni di EUR, coperti dal periodo di programmazione 2014-2020.

2. La Commissione attua il sostegno finanziario dell'Unione conformemente al regolamento finanziario.

3. La Commissione adotta la decisione in merito agli stanziamenti annuali nel rispetto delle prerogative dell'autorità di bilancio."

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 1.1. Titolo della proposta/iniziativa
- 1.2. Settori interessati nella struttura ABM/ABB
- 1.3. Natura della proposta/iniziativa
- 1.4. Obiettivi
- 1.5. Motivazione della proposta/iniziativa
- 1.6. Durata e incidenza finanziaria
- 1.7. Modalità di gestione previste

2. MISURE DI GESTIONE

- 2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di comunicazione
- 2.2. Sistema di gestione e di controllo
- 2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 3.1. Rubriche del quadro finanziario pluriennale e linee di bilancio di spesa interessate
- 3.2. Incidenza prevista sulle spese
 - 3.2.1. *Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese*
 - 3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi*
 - 3.2.3. *Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa*
 - 3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*
 - 3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*
- 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1 Titolo della proposta/iniziativa

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo 2013-2017

1.2 Settori interessati nella struttura ABM/ABB²

Statistiche (3403 - Produzione di informazioni statistiche, 3480 - Sostegno amministrativo a Eurostat, 3481 - Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat)

1.3 Natura della proposta/iniziativa

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria³**

La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**

La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

1.4 Obiettivi

1.4.1 *Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

La proposta è coerente con le priorità dell'Unione europea in quanto le statistiche sviluppate, prodotte e diffuse nell'ambito del programma contribuiranno all'attuazione delle politiche dell'Unione europea, quali la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e altre politiche considerate nelle priorità strategiche della Commissione per il periodo 2010-2014 (governance economica integrata e rafforzata, cambiamenti climatici, crescita e coesione sociale, Europa dei cittadini e globalizzazione).

1.4.2 *Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

Obiettivo specifico n. 1: fornire informazioni statistiche in maniera tempestiva, al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione, rispecchiando adeguatamente le priorità, mantenendo nel contempo un equilibrio tra i settori economico, sociale e ambientale e rispondendo alle esigenze di una vasta gamma di utilizzatori delle statistiche europee, compresi soggetti deputati all'adozione di decisioni, ricercatori, imprese e cittadini europei in generale, in modo efficace rispetto ai costi e senza un'inutile duplicazione degli sforzi.

Attività ABM/ABB interessata

3403 — Produzione di informazioni statistiche

Obiettivo specifico n. 2: applicare il nuovo metodo di produzione delle statistiche europee al fine di conseguire incrementi di efficienza e di migliorare la qualità.

Attività AMB/ABB interessate

3403 — Produzione di informazioni statistiche, 3480 — Sostegno amministrativo a Eurostat, 3481 — Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat

² ABM (*Activity Based Management*): gestione per attività – ABB (*Activity Based Budgeting*): bilancio per attività.

³ A norma dell'articolo 49, paragrafo 6, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

Obiettivo specifico n. 3: rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno del SSE al fine di accrescere ulteriormente la sua produttività e di consolidare il suo ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

Attività AMB/ABB interessate

3481 — Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat

Obiettivo specifico n. 4: garantire che la trasmissione delle predette statistiche sia coerente per l'intera durata del programma, purché ciò non interferisca con i meccanismi di definizione delle priorità del SSE.

Attività AMB/ABB interessate

3403 — Produzione di informazioni statistiche

1.4.3 Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

Effetti sul Parlamento europeo e sul Consiglio: positivi in quanto il programma statistico europeo (PSE) è conforme ai trattati, alle prospettive finanziarie e alle priorità politiche dell'Unione europea; il PSE rispecchia le esigenze di informazioni statistiche per il sostegno delle politiche dell'UE; il PSE comprende un meccanismo volto a migliorare la definizione delle priorità e a ridurre l'onere di risposta gravante sulle imprese e sui cittadini. Gli Stati membri partecipano alla preparazione del PSE. In sede di attuazione del PSE, il principio di sussidiarietà sarà rispettato.

Effetti sul collegio dei commissari e sui servizi della Commissione: positivi in quanto il PSE è conforme ai trattati e alle prospettive finanziarie; il PSE rispecchia le esigenze di informazioni statistiche per il sostegno delle politiche dell'UE; nell'ambito del PSE sarà realizzato un solido sistema di gestione della qualità. Il PSE sarà oggetto di un'efficace valutazione e rientrerà in un quadro coerente con la struttura ABB per la distribuzione delle risorse.

Effetti sugli istituti nazionali di statistica (compresi DGINS, comitato del SSE, gruppo di partenariato, gruppi dei direttori) e su altri produttori nazionali: positivi in quanto il PSE comprende un meccanismo volto a migliorare la definizione delle priorità e a ridurre l'onere di risposta gravante sulle imprese e sui cittadini. Il PSE rispecchia la strategia comune del SSE sull'applicazione della comunicazione. Gli Stati membri partecipano alla preparazione del PSE. In sede di attuazione del PSE, il principio di sussidiarietà sarà rispettato.

Effetti sul comitato consultivo europeo di statistica, sulla Banca centrale europea, sul comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti e su altri utilizzatori non istituzionali: positivi in quanto il PSE rispecchia le esigenze di informazioni statistiche per il sostegno delle politiche dell'UE e agli utilizzatori verrà garantito che le statistiche saranno adatte all'impiego previsto (tempestive e idonee a soddisfare le loro esigenze).

Effetti su Eurostat: positivi in quanto il PSE rispecchia la comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche dell'UE; nell'ambito del PSE sarà realizzato un solido sistema di gestione della qualità; il PSE instaurerà un quadro stabile in vista di una programmazione e di selezioni annuali, strutturate e coerenti delle risorse e indicherà chiaramente la direzione degli sviluppi di Eurostat; il PSE sarà oggetto di un'efficace valutazione.

1.4.4 Indicatori di risultato e di incidenza

Precisare gli indicatori che permettono di seguire la realizzazione della proposta/iniziativa.

Per tutti gli obiettivi elencati nel PSE 2013-2017 sono precisati gli indicatori e le iniziative principali. Gli obiettivi del PSE 2013-2017 saranno ulteriormente dettagliati nei programmi di lavoro annuali e i risultati saranno monitorati durante l'intera durata del programma.

L'obiettivo generale di costituire il principale fornitore di statistiche di elevata qualità sull'Europa sarà verificato mediante:

l'indagine sulla soddisfazione degli utilizzatori di Eurostat e in particolare la percentuale di utilizzatori che giudica la qualità globale delle statistiche europee "ottima" o "buona".

1.5 Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1 *Necessità da soddisfare nel breve e lungo termine*

La definizione di un programma statistico europeo pluriennale è basata sull'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee⁴ secondo il quale il programma statistico europeo deve definire il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, nonché i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste per un periodo non superiore a cinque anni. Esso deve stabilire le priorità riguardo alle esigenze di informazioni ai fini dello svolgimento delle attività dell'Unione europea. I beneficiari della proposta sono gli utilizzatori e i produttori di statistiche europee: il Parlamento europeo e il Consiglio, le direzioni generali della Commissione, la Banca centrale europea, gli istituti nazionali di statistica e altri produttori nazionali di statistiche europee, il comitato consultivo europeo di statistica, il comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti, altri utilizzatori non istituzionali e, naturalmente, il pubblico in generale.

1.5.2 *Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea*

I responsabili politici e gli operatori del mercato necessitano costantemente di statistiche per poter prendere decisioni e per monitorarne e valutarne l'applicazione. Le statistiche producono una struttura fondamentale che permette alle democrazie e alle moderne economie di funzionare in maniera sana ed efficiente. Per adempiere alla sua missione l'Unione europea necessita di un servizio di informazioni statistiche di elevata qualità. Le statistiche europee devono essere affidabili, tempestive e indipendenti da ogni influenza politica e devono essere fornite in un formato utile agli utenti. La loro preparazione non deve inoltre comportare un onere eccessivo per i fornitori di dati e la loro rilevazione deve avvenire nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Assieme alle autorità statistiche nazionali e ad altre autorità nazionali preposte in ciascuno Stato membro allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee, Eurostat ha creato un partenariato, collettivamente denominato SSE. Tale partenariato è esteso anche ai paesi del SEE. Gli Stati membri rilevano dati e producono statistiche per soddisfare scopi nazionali e dell'UE.

Il SSE opera come una rete in cui Eurostat svolge un ruolo di promozione dell'armonizzazione delle statistiche in stretta collaborazione con le autorità statistiche nazionali. L'attività del SSE riguarda principalmente i settori di interesse per le politiche dell'UE e, con l'estendersi di tali politiche, l'armonizzazione è stata allargata a quasi tutti i settori statistici.

Il SSE facilita la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche tra gli Stati membri e promuove lo sviluppo di nuove tecnologie, di strumenti comuni e di reti di collaborazione al fine di sfruttare possibili sinergie e di evitare inutili duplicazioni degli sforzi, aprendo così la strada a un moderno sistema di produzione in grado di rispondere alle sfide future.

Le iniziative di armonizzazione, razionalizzazione e regolamentazione possono essere meglio avviate a livello dell'Unione europea, perché a tale livello i progetti possono essere realizzati con il massimo grado di efficienza.

⁴ GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164.

1.5.3 *Principali insegnamenti tratti da esperienze simili*

Un grande limite del programma statistico comunitario 2008-2012⁵ è costituito dal fatto che la struttura è fissa per un periodo di cinque anni e che gli obiettivi sono descritti in maniera dettagliata. Successivamente all'adozione dell'attuale programma si sono verificati molti importanti sviluppi. Il quadro giuridico di base per la produzione di statistiche europee è cambiato. È stata adottata la comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche UE, cui ha fatto seguito la strategia comune del SSE, è entrato in vigore il trattato di Lisbona, si è insediata una nuova Commissione europea (dal gennaio 2010 al dicembre 2014), numerose iniziative politiche (come Europa 2020) sono state avviate ed è stata rafforzata la struttura di governance del SSE. Il programma attuale non rispecchia però nessuno di questi sviluppi: è in parte superato e si è creato un divario tra le attività programmate e quelle effettive. Questo riduce l'utilità dell'esercizio di riferire sull'attuazione del programma in quanto molte attività non vi sono rispecchiate, mentre al contrario si deve riferire su iniziative che vi sono citate ma non sono più portate avanti.

In merito al processo di preparazione del programma statistico europeo, la task force 3 del gruppo di partenariato⁶ ha proposto un ciclo di programmazione pluriennale per il periodo 2013-2017. È stato suggerito che nel processo di preparazione del programma sia rafforzato il ruolo dei partner del SSE (comitato del SSE, DGINS, gruppi dei direttori e comitato consultivo europeo di statistica).

Va inoltre ricordato che la relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esame ex post del programma statistico comunitario 2003-2007⁷ comprendeva raccomandazioni in merito ai futuri programmi pluriennali, segnatamente:

Migliorare il collegamento tra il PSC e i programmi di lavoro annuali. Il PSC è destinato ad essere un programma quadro che definisce una visione strategica per cinque anni e assicura, insieme ai programmi di lavoro annuali, la flessibilità e la pertinenza del PSC durante l'intero periodo. Utilizzando il PSC come riferimento, i programmi di lavoro annuali dovrebbero farne menzione specifica ed essere basati sul rispettivo PSC.

Migliorare il controllo dell'esecuzione del PSC. Il controllo globale del PSC dovrebbe essere realizzato mediante la definizione di una serie chiave di indicatori che forniscano informazioni sufficienti al raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici durante il periodo del programma.

La relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla valutazione intermedia del PSC 2008-2012 evidenziato i seguenti punti di cui occorre tener conto in futuro:

- *Definizione delle nuove esigenze di informazioni statistiche.* Occorre un approccio più integrato che utilizzi fonti di dati multiple e combinate, insieme a un'armonizzazione della metodologia, dei concetti e delle definizioni.

⁵ Decisione n. 1578/2007/CE (GU L 344 del 28.12.2007, pag. 15).

⁶ Il gruppo di partenariato è un gruppo costituito da direttori generali degli istituti nazionali di statistica del SSE con il compito di promuovere lo sviluppo del SSE, essenzialmente facilitando le attività del comitato del SSE.

⁷ COM(2009) 1 definitivo.

- *Rafforzamento dei partenariati nel SSE.* È stata evidenziata la necessità di istituire, d'intesa con gli Stati membri, modelli più numerosi e diversi di cooperazione integrata.

- *Riflessione su un approccio concettuale per ridefinire le priorità delle attività e sulla disponibilità di risorse per l'attuazione del PSC.* Tale riflessione appare necessaria nell'intento di ridurre l'onere di risposta e i costi per i produttori.

Va ricordato che l'attuale PSC 2008-2012 è stato uno dei programmi esaminati nella relazione sulla funzione di valutazione della struttura di audit interno di Eurostat⁸ che ha rilevato la mancanza di una valutazione ex ante del programma attuale e ha raccomandato di procedere a tale valutazione per i programmi futuri conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario⁹ (articolo 27) e delle sue modalità di esecuzione¹⁰ (articolo 21).

Al fine di evitare i vincoli di un programma troppo dettagliato che gli impediscano di adeguarsi a nuovi sviluppi o priorità politiche o al loro evolversi, il PSE 2013-2017 è concepito come uno strumento di pianificazione generale che descrive in maniera generica gli obiettivi e le iniziative da adottare, definendo in tal modo il quadro globale per la preparazione dei programmi di lavoro annuali con obiettivi e iniziative dettagliati.

Gli sviluppi nell'ambito del SSE e l'applicazione della comunicazione sul metodo di produzione delle statistiche UE richiedono che il programma statistico europeo 2013-2017 risponda in particolare alle sfide future, equilibrando la domanda e le risorse. Un forte partenariato all'interno del SSE è fondamentale e pertanto in sede di preparazione del programma si è proceduto a una più ampia consultazione delle parti interessate.

Sulla base dell'esperienza acquisita sono introdotti meccanismi per assicurare la coerenza nei processi di pianificazione e di comunicazione migliorando il collegamento tra gli obiettivi del programma e i programmi di lavoro annuali nonché il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione del programma.

Nel definire gli obiettivi e gli indicatori del PSE 2013-2017 si è tenuto conto delle raccomandazioni della valutazione intermedia del PSC 2008-2012. In particolare, con riferimento alla ridefinizione delle priorità delle esigenze statistiche in vista della riduzione dell'onere di risposta e dei costi a carico dei produttori, è stata prevista l'introduzione di un meccanismo di definizione di priorità che è stato presentato al comitato del SSE il 18 novembre 2010¹¹.

Infine, è stata predisposta una valutazione ex ante conformemente al regolamento finanziario¹² (articolo 27) e alle sue modalità di esecuzione¹³ (articolo 21).

⁸ Relazione sulla struttura di audit interno (ESTAT-2009-ESTAT-002 del 19.2.2010).

⁹ Versione consolidata del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

¹⁰ Versione consolidata del regolamento n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

¹¹ Presentato nella riunione del comitato del SSE del 18 novembre 2010 (doc. n. 2010/07/08b).

¹² Versione consolidata del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

¹³ Versione consolidata del regolamento n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

1.5.4 *Coerenza ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti*

Oltre all'attuale PSC 2008-2012, dal 2009 al 2013 è attuato un altro programma pluriennale, segnatamente il programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS). Al fine di gestire più efficacemente i programmi, Eurostat ha deciso di avere in futuro un solo programma pluriennale anziché due. Questo significa che gli obiettivi nel settore delle statistiche delle imprese e degli scambi successivi al 2013 e le iniziative connesse all'ammodernamento delle statistiche sociali rientrano nel PSE 2013-2017.

Eurostat svolge inoltre un ruolo di coordinamento nel settore della produzione delle statistiche europee conformemente alla decisione 2012/504/CE della Commissione del 17 settembre 2012. Le direzioni generali e gli altri servizi della Commissione coinvolgono Eurostat sin dalle fasi iniziali dello sviluppo dei rispettivi programmi inerenti alle statistiche.

1.6 Durata e incidenza finanziaria

Proposta/iniziativa di **durata limitata**

- Proposta/iniziativa in vigore a decorrere dal [01/01] 2014 al [31/12] 2017
- Incidenza finanziaria dal 2014 al 2017 per stanziamenti di impegno e dal 2014 al 2021 per stanziamenti di pagamento.

Proposta/iniziativa di **durata illimitata**

- Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA,
- seguita da un funzionamento a pieno ritmo.

1.7 Modalità di gestione previste¹⁴

Gestione centralizzata diretta da parte della Commissione

Gestione centralizzata indiretta con delega delle funzioni di esecuzione a:

- agenzie esecutive
- organismi istituiti dalle Comunità¹⁵
- organismi pubblici nazionali/organismi con funzioni di servizio pubblico
- persone incaricate di attuare disposizioni specifiche di cui al titolo V del trattato sull'Unione europea, che devono essere indicate nel pertinente atto di base ai sensi dell'articolo 49 del regolamento finanziario

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione decentrata con paesi terzi

Gestione congiunta con organizzazioni internazionali, in particolare con l'OCSE, le Nazioni Unite e la Banca mondiale.

Se è indicata più di una modalità, si prega di fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".

¹⁴ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito "BudgWeb": http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html.

¹⁵ A norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario.

2 MISURE DI GESTIONE

2.1 Disposizioni in materia di monitoraggio e di comunicazione

Precisare frequenza e condizioni.

La valutazione ex ante del PSE 2013-17 è stata effettuata sui programmi di spesa tra l'ottobre 2010 e l'aprile 2011 sulla base delle disposizioni del regolamento finanziario dall'unità "Pianificazione strategica" di Eurostat, assistita dalle unità "Gestione finanziaria" e "Affari giuridici". Previa discussione con la task force interna di Eurostat incaricata della preparazione del PSE 2013-2017 e composta da rappresentanti a livello di capi unità di tutte le direzioni di Eurostat, la valutazione è stata approvata nella riunione dei direttori di Eurostat del 12 aprile 2011.

Gli elementi fondamentali della valutazione ex ante sono stati inseriti nella scheda finanziaria legislativa. Gli insegnamenti tratti dall'esperienza acquisita presi in considerazione in sede di elaborazione del PSE sono descritti nella parte 1.5.3 "Principali insegnamenti tratti da esperienze simili" della scheda finanziaria legislativa. Gli obiettivi del PSE sono illustrati nella proposta stessa.

L'articolo 2 della proposta stabilisce che il PSE sarà oggetto di una pianificazione annuale tramite i programmi di lavoro annuali in ambito statistico della Commissione conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 223/2009. Tali programmi e il relativo finanziamento saranno oggetto di decisioni della Commissione intese a delineare i risultati (obiettivi e indicatori) da conseguire durante il periodo di riferimento. Il monitoraggio sarà garantito da comunicazioni regolari sul consumo di risorse e sui progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi.

Quanto alle comunicazioni è previsto che, conformemente al regolamento relativo alle statistiche europee, una relazione intermedia sia elaborata e, previa consultazione del comitato del SSE, trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio entro il giugno 2015.

Al termine del periodo cui si riferisce il programma, il PSE sarà oggetto di una valutazione ex post. Il comitato del SSE sarà consultato sulla relazione di valutazione che verrà successivamente trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio entro la fine del 2018.

2.2 Sistema di gestione e di controllo

2.2.1 *Rischi individuati*

La modalità di gestione del programma proposto è costituita, da un lato, dalla gestione centralizzata diretta da parte della Commissione e, dall'altro, in misura limitata, da una gestione congiunta con organizzazioni internazionali. Sotto l'aspetto finanziario, il programma sarà attuato con il ricorso ad appalti aggiudicati in particolare a imprese specializzate in servizi statistici o informatici, e a sovvenzioni volte a finanziare soprattutto autorità statistiche nazionali. Il regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee consente l'assegnazione diretta di sovvenzioni a tali autorità.

I principali rischi individuati nell'attuazione del programma riguardano soprattutto la **gestione delle procedure di sovvenzione**. Come dimostra l'attuazione del programma statistico comunitario 2008-2012, alcuni beneficiari hanno incontrato gravi difficoltà nel presentare la documentazione necessaria a determinare l'ammissibilità dei costi sostenuti.

2.2.2 Modalità di controllo previste

I principali elementi del sistema di controllo interno sono i seguenti: verifica ex ante degli **aspetti finanziari e operativi di ciascuna transazione finanziaria** (legittimità, regolarità e sana gestione finanziaria) a norma dell'articolo 49, paragrafo 3, delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario. I controlli ex ante riguardano l'intero ciclo della spesa, dalla pianificazione e programmazione agli impegni e ai pagamenti. A questo fine, per ciascuna transazione finanziaria ogni singolo operatore del circuito finanziario deve procedere a controlli sulla base di specifiche liste di controllo.

Non soltanto i circuiti finanziari, ma anche un'appropriata supervisione, una comunicazione finanziaria e basata sulle prestazioni, l'audit e la valutazione contribuiscono all'utilizzo della dotazione finanziaria del programma conformemente ai principi della sana gestione finanziaria e garantiscono l'ottemperanza ai principi di legittimità e regolarità. Tra le forme di garanzia sopracitate sarà assicurata la complementarità al fine di evitare duplicazioni degli sforzi e di favorire controlli efficaci rispetto ai costi.

In tale contesto di controlli globali e obbligatori applicati a ciascuna transazione finanziaria autorizzata nel quadro del programma, alla gestione delle procedure di concessione di sovvenzioni saranno applicate le seguenti iniziative di controllo aggiuntive. Oltre ai controlli ex ante sopra descritti e basati su un'analisi dei rischi annuale, si procederà a una verifica ex ante ed ex post rafforzata. **Verifiche ex ante rafforzate** saranno condotte su base campionaria, ad esempio controlli approfonditi dei documenti giustificativi aggiuntivi prima dei pagamenti finali nel caso di misure di sovvenzione cofinanziate. Sulla base dell'esperienza acquisita dal 2005, si procederà inoltre a **controlli ex post** al fine di verificare che le transazioni finanziate con il bilancio siano attuate correttamente e, in particolare, che i criteri stabiliti per la verifica ex ante siano adempiuti. Particolare attenzione sarà rivolta alla riduzione della complessità amministrativa e quindi alla probabilità di errori connessi alla gestione delle sovvenzioni. Ciò avverrà in particolare grazie alla scelta di concentrarsi su progetti più ampi (limitando le sovvenzioni di importo limitato), alla richiesta di specifici certificati di audit e, non da ultimo, all'introduzione di opzioni alternative ai pagamenti basati sui costi effettivi (sovvenzioni basate su tassi forfettari e su tabelle di costi unitari).

Costi e benefici dei controlli: la strategia di controllo del programma è intesa a limitare al di sotto del 2% il rischio di inottemperanza, conformemente alla valutazione effettuata nella relazione annuale di attività del 2010. Poiché l'obiettivo dei controlli interni del nuovo programma prevede di non superare un tasso di errore residuo medio del 2% per l'intero periodo di programmazione dal 2013 al 2017, il sistema di controllo interno e i suoi costi sono ritenuti adeguati per il conseguimento di tale obiettivo. La DG ESTAT ritiene che i costi degli ulteriori controlli ex ante ed ex post rafforzati sopra descritti si attestino intorno all'1% della dotazione del programma, all'incirca allo stesso livello del programma precedente. In termini di natura e di intensità dei controlli, il 100% delle transazioni finanziarie (e pertanto il 100% della dotazione finanziaria) sarà oggetto di controlli ex ante obbligatori conformemente al regolamento finanziario. Come indicato in precedenza, i controlli basati su un'analisi approfondita della relativa documentazione saranno effettuati sulla base di un'analisi annuale dei rischi, che possono coprire il 4-6% della dotazione finanziaria.

2.3 **Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità**

Precisare le misure di prevenzione e di tutela in vigore o previste.

Oltre all'applicazione di tutti i meccanismi di controllo regolamentari, sarà applicata una strategia antifrode conformemente alla nuova strategia antifrode della Commissione (CAFS) adottata il 24 giugno 2011, al fine di garantire tra l'altro che i controlli interni intesi a evitare frodi rispettino pienamente i principi della CAFS e che l'approccio alla gestione dei rischi di frode sia teso a individuare i settori a rischio e le risposte adeguate. All'occorrenza saranno istituiti gruppi in rete e saranno utilizzati adeguati strumenti delle TI per analizzare i casi di frode connessi al programma statistico europeo.

Eurostat ha definito una strategia di controllo 2013-2017 per accompagnare l'applicazione del PSE. La riduzione della complessità delle procedure, l'applicazione di un monitoraggio efficace rispetto ai costi e di controlli ex ante ed ex post basati sui rischi permetteranno di ridurre la probabilità di frodi e contribuiranno alla loro prevenzione. Nella strategia di controllo rientrano misure specifiche di sensibilizzazione e di formazione in merito alla prevenzione di frodi.

3 INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1 Rubriche del quadro finanziario pluriennale e linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio di spesa esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Tipo di spesa	Partecipazione			
	Numero [Denominazione.....]	SD/SND (16)	di paesi EFTA ¹⁷	di paesi candidati ¹⁸	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
	[XX.YY.YY.YY]	SD/SND	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

- Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Tipo di spesa	Partecipazione			
	Numero [Denominazione.....]	SD/SND	di paesi EFTA	di paesi candidati	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
1	29.0201 Programma statistico europeo 2013-2017	SD	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO
1	29.0104 Informazioni statistiche – Spese di gestione amministrativa	SND	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

¹⁶ SD = stanziamenti dissociati / SND = stanziamenti non dissociati.

¹⁷ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

¹⁸ Paesi candidati e, se del caso, paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali.

3.2 Incidenza prevista sulle spese

3.2.1 Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	Numero	Rubrica 1 - Crescita intelligente e inclusiva (dal 2014)
--	--------	--

DG: ESTAT			Anno 2014 ¹⁹	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi	TOTALE
• Stanziamenti operativi								
29.0201	Impegni	(1)	53,391	54,922	56,443	57,960		222,716
	Pagamenti	(2)	32,360	33,613	46,450	52,843	92,839	²⁰ 258,105
Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ²¹								
29.0104		(3)	2,900	2,983	3,065	3,148		12,096
Totale degli stanziamenti per la DG ESTAT	Impegni	=1+1a +3	56,291	57,905	59,508	61,108		234,812
	Pagamenti	=2+2a +3	35,260	36,596	49,515	55,991	92,839	270,201

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)	53,391	54,922	56,443	57,960			222,716
	Pagamenti	(5)	32,360	33,613	46,450	52,843	92,839		258,105

¹⁹ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

²⁰ Gli stanziamenti di pagamento considerano gli obblighi derivanti dall'inizio del programma statistico europeo nel 2013.

²¹ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)	2,900	2,983	3,065	3,148				12,096
Totale degli stanziamenti per la RUBRICA 1 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6	56,291	57,905	59,508	61,108				234,812
	Pagamenti	=5+ 6	35,260	36,596	49,515	55,991	92,839			270,201

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	5	"Spese amministrative"
--	----------	------------------------

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi			TOTALE
DG: ESTAT									
• Risorse umane		92,335	91,479	90,615	89,829				364,258
• Altre spese amministrative									13,948
TOTALE DG ESTAT	Stanziamenti	95,822	94,966	94,102	93,316				378,206

Totale degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	95,822	94,966	94,102	93,316				378,206
--	-------------------------------------	--------	--------	--------	--------	--	--	--	----------------

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi, (1.6)			TOTALE
Totale degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	152,113	152,871	153,610	154,424				613,018
	Pagamenti	131,082	131,562	143,617	149,307	92,839			648,407

3.2.2 Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi
- X La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

			Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		TOTALE			
RISULTATI														
Specificare gli obiettivi e i risultati	Tipo di risultato ²²	Costo medio del risultato	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero totale di risultati	Costo totale
OBIETTIVI SPECIFICI n. 1 e 4²³														
Fornire informazioni statistiche di qualità al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione europea														
- Risultato	Progetti statistici	0,304	85	23,694	67	21,480	62	21,204	58	22,129	272	88,507		
Totale parziale dell'obiettivo specifico n. 1					85	23,694	67	21,480	62	21,204	58	22,129	272	88,507
OBIETTIVO SPECIFICO n. 2														
Applicare il nuovo metodo di produzione delle statistiche europee														
- Risultato	Progetti statistici	0.298	84	23,694	100	30,102	94	31,555	87	32,194	365	117,545		
Totale parziale dell'obiettivo specifico n. 2					84	23,694	100	30,102	94	31,555	87	32,194	365	117,545
OBIETTIVO SPECIFICO n. 3														
Rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno del SSE														

²² I risultati si riferiscono ai prodotti e servizi che saranno forniti (ad es. numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strade costruite).

²³ Quali descritti nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici...".

3.2.3 Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

3.2.3.1 Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 e successivi	TOTALE
--	--------------	--------------	--------------	-----------	------------------------------	--------

RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale						
Risorse umane	92,335	91,479	90,615	89,829		364,258
Altre spese amministrative						13,948
Totale parziale RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	95,822	94,966	94,102	93,316		378,206

Esclusa la RUBRICA 5²⁴ del quadro finanziario pluriennale						
Risorse umane	2,285	2,285	2,285	2,285		9,140
Altre spese di natura amministrativa (TI, riunioni, studi, missioni, abbonamenti)	0,615	0,698	0,780	0,863		2,956
Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(1)	(5)	(6)	(7)		(8)

TOTALE	98,722	97,949	97,167	96,464		390,302
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--	----------------

²⁴

Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.3.2 Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in numeri interi (o, al massimo, con un decimale)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017			
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)							
29 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)	651	645	639	633			
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)	-	-	-	-			
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)	-	-	-	-			
10 01 05 01 (ricerca diretta)	-	-	-	-			
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)²⁵							
29 01 02 01 (AC, END, INT della dotazione globale)	94	93	92	92			
XX 01 02 02 (AC, AL, END, INT e JED nelle delegazioni)	-	-	-	-			
XX 01 04 yy ²⁶	- in sede ²⁷						
	- nelle delegazioni						
XX 01 05 02 (AC, END e INT – ricerca indiretta)							
10 01 05 02 (CA, INT, SNE – Ricerca diretta)							
Altre linee di bilancio (29 01 04 01)	41	41	40	40			
TOTALE	789	779	771	765			

29 è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dai fondi della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o reimpiegati all'interno della stessa DG, integrati, se del caso, dallo stanziamento supplementare che può essere concesso alla DG responsabile nell'ambito della procedura di assegnazione annuale, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	I compiti da svolgere riguardano principalmente, da una parte, l'attività metodologica e, dall'altra, la rilevazione, la convalida, il trattamento e la diffusione delle informazioni statistiche connesse ai settori specificati nel regolamento XXX. Inoltre essi sono correlati ai lavori attinenti alle due attività ABB orizzontali di Eurostat ("Sostegno amministrativo a Eurostat" e "Strategia politica e coordinamento dell'attività di Eurostat").
Personale esterno	Assistenza ai funzionari e agli agenti temporanei nell'espletamento dei compiti sopra indicati

²⁵ AC= agente contrattuale; INT = personale interinale (*intérimaire*); JED = giovane esperto in delegazione (*jeune expert en délégation*). AL= agente locale; END= esperto nazionale distaccato; .

²⁶ Entro il massimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

²⁷ Principalmente per Fondi strutturali, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e Fondo europeo per la pesca (FEP).

3.2.4 *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale 2014-2020.
- La proposta/iniziativa implica una riprogrammazione della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

Spiegare la riprogrammazione richiesta, precisando le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

- La proposta/iniziativa richiede l'applicazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale²⁸.

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

3.2.5 *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede il cofinanziamento da parte di terzi
- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito:

Stanzamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017				Totale
<i>Contributo della Svizzera</i>	4,851	4,948	5,047	5,147				19,933
TOTALE stanziamenti cofinanziati	4,851	4,948	5,047	5,147				19,933

²⁸

Cfr. punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale.

3.3 Incidenza prevista sulle entrate

- La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie
 - sulle entrate varie

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanziamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa ²⁹						
		Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	...inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
Articolo.....								

Per quanto riguarda le entrate varie con destinazione specifica, precisare la o le linee di spesa interessate.

Precisare il metodo di calcolo dell'incidenza sulle entrate.

²⁹

Per quanto riguarda le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), gli importi indicati devono essere importi netti, cioè importi lordi da cui viene detratto il 25% per spese di riscossione.